



COMPRESORIO ALPINO TO2 Alta Valle Susa
Piazza Grand Hoche 10056 Oulx (TO) Tel. 0122 852228 - E-mail: info@cato2.it – Pec: cato2@pec.it

Regolamento per il prelievo delle specie coturnice, fagiano di monte e pernice bianca Stagione venatoria 2026/2027

1. Il presente regolamento è predisposto ai sensi della DGR n. 6-2349 del 16/03/2026, della DGR n-2-2646 del 09/06/2026 Calendario venatorio regionale 2026/27.
2. La domanda di partecipazione al prelievo dovrà essere presentata dal 10 agosto al 10 settembre 2026 sull'apposito modulo allegando l'attestazione di pagamento della quota di partecipazione di € 100,00 versata con bollettino postale su conto n. 35738103 intestato a Comprensorio Alpino TO2 o tramite bonifico bancario su iban IT87E0760101000000035738103 (causale: domanda tipica fauna alpina 2026) oppure a mezzo pos presso l'ufficio. Il modulo è disponibile presso l'ufficio del Comprensorio ed è scaricabile dal sito internet comprensoriale (www.cato2.it). La domanda può essere trasmessa al Comprensorio per posta ordinaria (non fa fede il timbro postale), posta elettronica (info@cato2.it), posta elettronica certificata pec (cato2@pec.it) o direttamente presso l'ufficio. Per maggior tutela e a garanzia della trasmissione è consigliabile la consegna diretta o l'invio tramite raccomandata A/R o PEC.
I cacciatori che faranno pervenire la domanda dopo il 10 settembre potranno essere ammessi solo in caso di disponibilità di posti in base al numero totale di capi disponibili approvati dalla Regione e a seguito del pagamento della quota di partecipazione doppia (euro 200,00) rispetto a quella stabilita nei termini previsti.
3. Sono nominativamente autorizzati al prelievo della coturnice, del fagiano di monte e della pernice bianca esclusivamente i cacciatori sul cui tesserino venatorio regionale è stato apposto dal CATO2 lo specifico timbro con la seguente dicitura: "CATO2 – Caccia alla tipica fauna alpina anno 2026". Ai sensi delle norme regionali, il prelievo della tipica fauna alpina è consentito esclusivamente nel C.A di residenza venatoria per i cacciatori piemontesi, i cacciatori residenti in altre regioni o all'estero, possono essere ammessi al prelievo della tipica fauna alpina in un solo C.A. prescelto, anche se sprovvisti della residenza venatoria.
Congiuntamente all'apposizione del timbro sul tesserino, sono rilasciati i contrassegni numerati da applicare ai capi abbattuti.
4. Nel caso pervenga un numero di richieste di partecipazione a questa forma di caccia superiore al numero di autorizzazioni disponibili, la definizione della graduatoria di ammissione avviene adottando i seguenti criteri deliberati dal Comitato di gestione:
 - a. Proprietario di cane da ferma: PUNTI 200.
La proprietà del cane deve essere attestata mediante autocertificazione. Per proprietario non è inteso anche un componente diretto del nucleo familiare. Il Comprensorio provvederà ad effettuare alcune verifiche sorteggiando a campione alcuni richiedenti, i quali dovranno presentare il certificato di iscrizione all'anagrafe canina rilasciato dall'ASL competente nell'anno in corso.
 - b. Partecipazione ai censimenti: PUNTI 150 (sarà conteggiato al massimo 1 censimento per specie). La disponibilità per i censimenti non significa automatico diritto alla partecipazione, in quanto la scelta degli operatori sarà effettuata dal Comprensorio secondo le necessità di ogni conteggio. In caso di chiamata e di non partecipazione ad un censimento per il quale era stata data la disponibilità saranno però persi i relativi punti.
 - c. Cacciatore aggregato a cacciatore proprietario di cane da ferma (attestato con specifica autocertificazione del proprietario), in numero massimo di 1 aggregato per proprietario di cane PUNTI 100.
 - d. Abbattitore di capi nel CATO2 nella stagione precedente: PUNTI 15/CAPO.
 - e. Pratica di questa forma di caccia nel CATO2 per almeno 3 uscite nella stagione precedente: PUNTI 10
 - f. A parità di punti avranno priorità di ammissione i cacciatori con residenza anagrafica da almeno tre anni consecutivi in un Comune ricompreso nel territorio del CATO2.

Riguardo alla fattispecie C, si intende che il cacciatore aggregato potrà cacciare solo in presenza del cacciatore e del rispettivo cane da ferma

5. Ai sensi delle Linee guida viene autorizzato nominativamente al prelievo un numero di cacciatori non superiore a 2,5 volte il numero di capi complessivamente prelevabili. In caso di piani di prelievo inferiori o uguali a 10 capi l'assegnazione è nominativa per un numero di cacciatori pari al numero di capi autorizzati dalla deliberazione della Giunta regionale. Possono essere autorizzati esclusivamente cacciatori abilitati a questa tipologia di caccia in base alle norme vigenti, ovvero possessori di abilitazione alla caccia in zona Alpi (valido solo se conseguita in Regione Piemonte) o cacciatori che hanno frequentato specifico corso formativo. I cacciatori residenti in altre regioni o all'estero possono essere ammessi al prelievo della tipica fauna alpina in un solo CA regionale prescelto, anche se sprovvisti della residenza venatoria.
6. Il contrassegno deve essere applicato all'ala dell'animale abbattuto, rimuovendo le tacche relative alla data del prelievo. Il cacciatore, o un suo delegato, deve inoltre presentare il capo abbattuto al centro di controllo del CATO2 dove il tecnico incaricato provvederà a compilare la scheda di rilevamento dati attestante la liceità del prelievo e a rilasciare un nuovo contrassegno.
7. Il piano numerico di prelievo delle specie oggetto del presente regolamento, approvato sarà approvato dalla Giunta regionale per la stagione venatoria 2026/2027 nel mese di settembre.
8. Il prelievo dei galliformi alpini è ripartito come individuato dal Comitato di gestione in 4 distretti territoriali per Fagiano di monte e Coturnice e in 5 distretti per la Pernice bianca. La chiusura dell'attività venatoria in ciascun distretto avverrà al raggiungimento del 30% dei capi prelevati in rapporto a quelli autorizzati nell'intero CATO2, e comunque a discrezione del Comitato di gestione, fatti salvi eventuali impedimenti al prelievo in altre aree. Al raggiungimento dell'80% del piano di prelievo concesso il Comitato può prevedere la chiusura anticipata del prelievo o l'assegnazione nominativa per un numero di cacciatori pari ai capi rimanenti.

Di seguito sono elencati i distretti con la descrizione dei confini. La cartografia è disponibile sul sito internet www.cato2.it, e presso l'ufficio del CATO2.

- **Fagiano di monte**

- A- Distretto Frais - Galambra:** (Dx orografica) Confine C.A.TO3 (Comuni di Susa - Meana) - Parco Naturale Orsiera-Rocciavré - Azienda Faunistico Venatoria Albergian - Parco Naturale Gran Bosco (segue confine da PuntaGran Serin - Alpe Arguel-fino a Salbertrand) Dora Riparia da Rio del Sapè Salbertrand a Rio Galambra, segue (Sx orografica:) Rio Galambra - zona di rifugio Mariannina Levi Confine AFV Val Clarea Confine C.A.TO3 (Comuni Susa - Venaus)
- B- Distretto Gran Bosco - Valle Argentera:** Rio del Sapè Salbertrand, Parco Naturale Gran Bosco (segue confine daSalbertrand a Monte Genevris) - Confine C.A.TO1 – Spartiacque Valle Argentera -Val Thurax da Punta Ramiere segue Dora Riparia fino al Rio del Sapè
- C- Distretto Val Thurax:** Spartiacque Valle Argentera -Val Thurax da Punta Ramiere a Bousson poi segue DoraRiparia fino a Rio di Claviere che risale fino al Confine Francese
- D- Distretto Media Valle:** dal confine Francese di Claviere scende lungo il Rio fino alla Dora Riparia che segue fino aRio Galambra. NB: comprende tutto il territorio da Oulx a Bardonecchia e tutto il comune di Bardonecchia

- **Coturnice**

- A- Distretto Frais – Pierre Menue:** (Dx orografica) Confine C.A.TO3 (Comuni di Susa - Meana) - Parco Naturale Orsiera-Rocciavré - Azienda Faunistico Venatoria Albergian - Parco Naturale Gran Bosco (segue confine da PuntaGran Serin - Alpe Arguel-fino a Salbertrand) Dora Riparia a Rio del Sapè di Salbertrand. Da qui si segue la Dora riparia (sx orografica) fino al Rio Chantelube (zoa a divieto di caccia) raggiungendo il Colletto del Pramand, il monte Seguret, il Colle Argentera, la Cima del Vallonetto fino al Passo del Fourneaux, per proseguire fino al Pian dei Frati seguendo la strada Sommeiller-Rochemolles raggiungendo la Lapide degli Alpini e da qui si segue la verticale che porta alla Punta Pierre Menue.
- B- Distretto Gran Bosco - Valle Argentera:** Rio del Sapè Salbertrand, Parco Naturale Gran Bosco (segue confine daSalbertrand a Monte Genevris) - Confine C.A.TO1 – Spartiacque Valle Argentera -Val Thurax da Punta Ramiere segue Dora Riparia fino al Rio del Sapè
- C- Distretto Val Thurax:** Spartiacque Valle Argentera -Val Thurax da Punta Ramiere a Bousson poi segue DoraRiparia fino a Rio di Claviere che risale fino al Confine Francese
- D- Distretto Alta Valle:** dalla Punta Pierre Menue si segue il confine francese fino a Claviere. Da Claviere seguendo la Dora arrivare a Ponte Ventoso (Zona di divieto) da dove si risale seguendo il Confine del distretto A fino a raggiungere la Punta Pierre Menue.

• Pernice Bianca

- A- Distretto Frais - Galambra:** Confini: (Dx orografica) Confine C.A.TO3 (Comuni di Susa - Meana) - Parco Naturale Orsiera-Rocciavré - Azienda Faunistico Venatoria Albergian - Parco Naturale Gran Bosco (segue confine da PuntaGran Serin - Alpe Arguel-fino a Salbertrand) Dora Riparia da Rio del Sapè Salbertrand a Rio Galambra, segue (Sx orografica:) Rio Galambra - zona di rifugio Mariannina Levi Confine AFV Val Clarea Confine C.A.TO3 (ComuniSusa - Venaus)
- B- Distretto Gran Bosco - Valle Argentera:** Confini: Rio del Sapè Salbertrand, Parco Naturale Gran Bosco (segue confine da Salbertrand a Monte Genevris) - Confine C.A.TO1 – Spartiacque Valle Argentera -Val Thuras da PuntaRamiera segue Dora Riparia fino al Rio del Sapè
- C- Distretto Val Thuras:** Spartiacque Valle Argentera -Val Thuras da Punta Ramiera a Bousson poi segue DoraRiparia fino a Rio di Claviere che risale fino al Confine Francese
- D- Distretto Media Valle:** dal confine Francese di Claviere scende lungo il Rio fino alla Dora Riparia che segue fino aRio Galambra. NB: comprende tutto il territorio da Oulx a Bardonecchia e parzialmente il comune di Bardonecchia
- E- Distretto Sommeiller:** a monte del Rifugio Scarfiotti a salire dal confine dell'Oasi segue lo spartiacque del Vallonedì Almiane poi della Valfreda fino a confine con l'oasi del Mariannina Levi che segue fino al confine francese di Punta Sommeiller. Ridiscende lungo cresta fino al rifugio Scarfiotti.

Il prelievo su tutto il territorio del CATO2 è autorizzato sino al completamento del piano numerico approvato dalla Giunta Regionale; al fine di evitare eventuali significativi sforamenti, la caccia potrà essere chiusa anticipatamente in caso di prossimità al raggiungimento del piano.

Tutte le chiusure del prelievo saranno pubblicizzate con specifici avvisi sulle bacheche comprensoriali, presso l'ufficio e sul sito internet www.cato2.it.

9. L'esercizio venatorio a queste specie è **vietato** su terreno coperto in tutto o nella maggior parte da neve. Parimenti è vietato nei SIC ad eccezione dei SIC sottoelencati:

- SIC Cima Fournier-Lago Nero (autorizzato il prelievo del fagiano di monte);
- SIC Les Arnauds Punta Quattro Sorelle (autorizzato il prelievo del fagiano di monte e della coturnice);
- SIC Bardonecchia Val Fredda (autorizzato il prelievo del fagiano di monte e della coturnice);
- SIC Champlas-Colle Sestriere (autorizzato il prelievo del fagiano di monte e della coturnice);
- SIC Col Basset-Fraiteve (autorizzato il prelievo del fagiano di monte e della coturnice).

Si ricorda che nei Siti di interesse comunitario (SIC), è vietato utilizzare munizionamento al piombo per qualsiasi forma di caccia.

10. Il cacciatore, prima di ogni uscita, deve verificare se la caccia non sia già stata chiusa ai sensi dell'art. 5 e deve imbucare l'apposito tagliando, debitamente compilato, nelle cassette ubicate come di seguito elencato:

Sede del Comprensorio Alpino TO2: Piazza Grand Hoche frazione Beaulard Comune di Oulx	
Comune di Giaglione: MUNICIPIO	Comune di Sauze d'Oulx: Piazza Assietta (ex Pro Loco)
Comune di Gravere: MUNICIPIO	Comune di Bardonecchia: STAZIONE F.S.
Comune di Chiomonte: MUNICIPIO	Comune di Cesana T.se: MUNICIPIO
Comune di Exilles: MUNICIPIO	Comune di Sauze di Cesana: MUNICIPIO
Comune di Salbertrand: MUNICIPIO	Comune di Claviere: MUNICIPIO
Comune di Oulx: INGRESSO SCUOLE MEDIE	Comune di Sestriere: SEDE ATL

Il tagliando deve essere imbucato nella cassetta del Comune di inizio caccia.

11. Ai sensi del Calendario venatorio stagione venatoria 2024/2025 (DGR n. 19-8636 del 27 maggio 2024, Allegato A comma 2) Carniere punto 2.2 lett. b): *Durante l'intera stagione venatoria ogni cacciatore può abbattere complessivamente 4 capi annuali nel rispetto del piano numerico di prelievo, con il limite di 2 capi giornalieri per la coturnice e 1 capo giornaliero per fagiano di monte e pernice bianca.*

Il carniere massimo consentito per la tipica fauna alpina è di quattro capi annuali complessivi, con il limite di due capi giornalieri per la coturnice e di un capo giornaliero per il fagiano di monte e la pernice bianca.

12. Durante l'esercizio venatorio il cacciatore deve indossare "sia sul lato ventrale sia sul lato dorsale, bretelle o capidi abbigliamento con inserti di colore ad alta visibilità".

13. Per quanto non espressamente indicato si rimanda alla normativa vigente